

Associazione piccoli azionisti di Sea Modello possibile per Acsm Agam?

Il dibattito

◀ Presidente e tesoriere dell'associazione ospiti a una conferenza del circolo Brandt di Como

◀◀ L'esperienza dell'Associazione piccoli azionisti di Sea può essere un modello per Acsm Agam? A questo interrogativo si cercherà di dare una risposta all'incontro organizzato dal Circolo Willy Brandt e

in programma domani pomeriggio alle 17.30, nella sede dell'associazione in via Bari 9 a Como. I protagonisti dell'incontro, che verrà moderato dal giornalista de La Provincia Enrico Marletta, saranno il presidente dell'Apa Sea Nunzio Buongiovanni e il tesoriere Giuseppe Lunetta. Il tema sarà introdotto dal presidente del Circolo comasco Giuseppe Doria. «Credo che la questione abbia una certa rilevanza nel no-

stro territorio - spiega proprio Doria - considerato il gran numero di comaschi che possiede una quota anche molto piccola di azioni. Molti del resto sono ex lavoratori di Acsm che hanno ricevuto parte della liquidazione in azioni».

Le associazioni di azionisti sono enti liberamente costituibili per la tutela degli associati all'interno delle società quotate. Lo strumento introdotto all'art. 136, lett.e), del TUF per ta-

le obiettivo è la raccolta di deleghe, la richiesta cioè di conferimento di deleghe di voto effettuata dalle associazioni di azionisti, appunto, esclusivamente nei confronti dei propri associati. Spesso queste associazioni nascono in quelle situazioni nelle quali è utile tentare un maggiore controllo da parte di piccoli azionisti sulle politiche aziendali. È il caso ad esempio degli istituti di credito e di società radicate sul territorio con un azionariato di investimento a lungo termine.

«Si tratta di realtà molto diffuse nel campo delle società che erogano servizi - continua Doria - è il caso di colossi come

Telecom e Acea ad esempio, ma esperienze del genere si trovano di frequente anche nel caso delle società ex municipalizzate come ad esempio Acsm Agam». Attraverso le associazioni i piccoli azionisti hanno la possibilità di avere maggiore peso specifico oltre all'esercizio di alcuni diritti specifici come l'accesso privilegiato agli atti.

Il Gruppo Sea (Società per azioni Esercizi Aeroportuali S.E.A. S.p.A.) gestisce il sistema aeroportuale milanese, si tratta del più grande operatore italiano per quanto riguarda il numero di merci transitate ed il quarto in Europa.